

Hanno partecipato agli incontri di Prato: Eraldo Affinati, Barbara Alberti, Marco Alemanno, Geminello Alvi, Niccolò Ammaniti, Corrado Augias, Giuseppe Ayala, Piero Badaloni, Marcelo Barros de Souza, Dario Bellezza, Arnaldo Benini, Luigi Bettazzi, Giulia Bongiorno, Carlo Bonini, Enrico Brizzi, Pietrangelo Buttafuoco, Antonio Caprarica, Paola Capriolo, Aldo Carotenuto, Sveva Casati Modignani, Umberto Cecchi, Suso Cecchi d'Amico, Giorgio Celli, Arrigo Cipriani, Roberto Cotroneo, Carmen Covito, Giuseppe Cruciani, Nando Dalla Chiesa, Philippe Daverio, Daniele Del Giudice, Sibilla Della Gherardesca, Domenico Di Tullio, Maurizio Ferrini, Emiliano Fittipaldi, Alan Friedman, Cesare Garboli, Pier Giorgio Giacché, Mario Giordano, Roberta Giommi, Michele Giuttari, Enrico Ghezzi, Paul Ginsborg, Pietro Grasso, Francesco Guccini, Paolo Guzzanti, Margherita Hack, Dalbert Hallenstein, Margherita Ianelli, Ferdinando Imposimato, David Leavitt, Nicolai Lilin, Vladimir Luxuria, Mario Luzi, Lorian Macchiavelli, Maurizio Maggiani, Ida Magli, Nada Malanima, Marco Malvaldi, Fausto Manara, Stefano Mancuso, Vito Mancuso, Franco Mandelli, Dacia Maraini, Lorenzo Marzaduri, Ilaria Mavilla, Gabriella Mecucci, Antonio Menna, Gianni Minà, Marco Missiroli, Italo Moretti, Giorgio Nardone, Edoardo Nesi, Gabriele Nissim, Michelle Nouri, Gianluigi Nuzzi, Rossana Ombres, Alberto Ongaro, Filippo Ongaro, Massimiliano Ossini, Enrico Palandri, Renato Palma, Giampaolo Pansa, Maria Rita Parsi, Rita Pavone, Roberto Pazzi, Simone Perotti, Ugo Pirro, Giorgio Pisanò, Renata Pisu, Fernanda Pivano, Platinette, Marco Politi, Nicola Porro, Sandro Provvigionato, Giovanni Raboni, Federico Rampini, Ennio Remondino, Roberto Riccardi, Marina Ripa di Meana, Stefano Rodotà, Giorgio Ruffolo, Isabella Santacroce, Davide Sapienza, Federico Maria Sardelli, Giorgio Saviane, Shi Yang Shi, Vanni Scheiwiller, Michele Serra, Enzo Siciliano, Salvo Sottile, Antonio Tabucchi, Cinzia Tani, Luca Telese, Luca Testoni, Marcello Veneziani, Sandro Veronesi, Marco Vichi, Serena Vitale, Carlotta Zavattiero, Stefano Zecchi, Stefano Zurlo.

INGRESSO LIBERO

Info: www.cittadiprato.it - Fb: [cittadiprato](https://www.facebook.com/cittadiprato)
tel. 0574 1835021 - 0574 1835152
Teatro Cicognini, piazza del Collegio 13, 59100 PRATO



LIBRI d'ITALIA

2020 A CURA DI STEFANO COPPINI



PRATO
TEATRO
CICOGNINI

VENERDÌ 6 MARZO ORE 21,15

FRANCESCA D'ALOJA

In questo libro si raccontano le storie di uomini e donne di grande talento: alcuni molto famosi, altri ingiustamente dimenticati e talvolta incompresi, che trovano qui un meritato risarcimento. Tutti loro sono i "corpi speciali": da Vittorio Gassman all'amato suocero Dino Risi, da Laura Antonelli a Ray Charles, dalla timida figlia di Albert Camus, Catherine, a Franca Valeri, da Edith Bruck a Luciana Castellina e Claudio Caligari, il regista di film "maledetti". Con entusiasmo, pietà, divertimento e commozione, l'autrice, avendo per compagni d'avventura i propri miti, entra nelle esistenze di artisti, esploratori, donne di mondo e scrittori vagabondi segnati dalla stessa smania di vivere. Una galleria di vite "maiuscole" che stimolano la fantasia del lettore come personaggi di un grande romanzo. Francesca d'Aloja è stata attrice nei film di Verdone, Zagario, Tognazzi, Ozpetek e Risi. Nel 2006 ha pubblicato con Mondadori il suo primo romanzo, *Il sogno cattivo*.

Francesca d'Aloja, *Corpi speciali*, La Nave di Teseo

VENERDÌ 20 MARZO ORE 21,15

TOMASO MONTANARI

L'ora d'arte, che in tanti vorrebbero cancellare dai programmi scolastici, dovrebbe invece essere la più importante di tutte. Perché l'ora d'arte serve a diventare cittadini, a divertirci e commuoverci. Serve a imparare un alfabeto di conoscenze ed emozioni essenziali per abitare questo nostro mondo restando umani. Dalle mura degli etruschi ai writers contemporanei, passando per Michelangelo e Raffaello, Tomaso Montanari dà voce a quadri, sculture e graffiti e ci racconta così il fondamentale ruolo civile che, oggi più che mai, la bellezza è chiamata a ricoprire. Nelle sue parole, rigorose e coinvolgenti, la storia dell'arte non assomiglia al manuale dei grandi nomi che dobbiamo venerare «perché sì», ma è l'impasto delle nostre vite quotidiane. Professore ordinario di Storia dell'Arte moderna all'Università di Siena, Tomaso Montanari collabora a "Repubblica" e a "Il fatto quotidiano". Nel giugno 2019 un brano di un suo libro è stato scelto come traccia della prima prova dell'esame di maturità.

Tomaso Montanari, *L'ora d'arte*, Einaudi

SABATO 28 MARZO ORE 17

ADRIANO SOFRI

Un maestro siciliano, di solida fede fascista, va a insegnare nella scuola di un paesino sloveno vicino a Gorizia, annesso all'Italia dopo la carneficina della Grande guerra. Ha una giovane moglie, cinque figli e un sesto in arrivo. Una sera, all'inizio dell'anno scolastico del 1930, il maestro Sottosanti viene ucciso in un agguato. L'Italia fascista commemora il suo martire. Ma da oltre confine si accusa: inferiva contro i bambini, sputava in bocca a chi si lasciasse sfuggire una parola nella sua lingua madre, lo sloveno. Ed era tisco. Il rumore si spegne presto. Le autorità fasciste sanno che i maltrattamenti raccapriccianti avvenivano davvero, ma l'autore era un altro, il più vicino all'ucciso. I militanti antifascisti sloveni si accorgono di aver commesso un incredibile scambio di persona. Adriano Sofri ha ricostruito questa cronaca del 1930, cui lo legano imprevedibili fili personali, andando su e giù dai confini. Niente è bello come un confine abolito. Soprattutto quando c'è chi lo rimpiange, e investe in fili spinati.

Adriano Sofri, *Il martire fascista*, Sellerio



VENERDÌ 24 APRILE ORE 21,15

DANIA MONDINI e CLAUDIO LOIODICE

Un appassionante racconto con una serie di testimonianze e documenti assolutamente inediti, che denuncia truffe, casi di riciclaggio, falsari e interessi illeciti all'ombra di Amedeo Modigliani. E anche un probabile e incredibile delitto fatto passare per una morte accidentale, quello di Jeanne Modigliani, figlia dell'artista livornese. Dania Mondini, giornalista Rai, e Claudio Loiodice, per trent'anni ispettore della Polizia di Stato, onorano i cento anni dalla scomparsa di Amedeo Modigliani con un libro-inchiesta che sta scuotendo il mondo dell'arte: *L'Affare Modigliani*, il racconto di come, attorno alla figura di Modi, continuino da un secolo a intrecciarsi segreti, crimini e misteri. Con la criminalità organizzata che non resta a guardare, dal momento che il giro d'affari attorno all'opera del pittore toscano viene stimato in undici miliardi di euro. Per la prima volta la vicenda Modigliani indagata con gli strumenti della criminologia. Postfazione di Pietro Grasso.

Dania Mondini e Claudio Loiodice, *L'Affare Modigliani*, Chiarelettere



DATA DA DEFINIRE

ALICIA SOLER e VANESSA INCONTRADA

Al centro di questo romanzo giallo la figura di Victoria Neri, fotografa spagnola che quel giorno del 2012 dovrebbe pranzare a Milano con l'amica Bibiana Clos, topmodel di grido. Non potrà più incontrarla, Bibiana è morta e la polizia è orientata a ritenere questa morte un suicidio. Non la pensa in questo modo Victoria che con Bibiana ha condiviso l'infanzia a Barcellona e ha imparato a conoscere così bene l'amica da escludere che possa essersi tolta la vita. Nasce così un'indagine parallela in cui emergono sequenze di un dolcissimo passato ma anche dolori brucianti e la consapevolezza, ogni giorno più netta, che non è davvero oro tutto quello che luccica. Alicia Soler, madre di Vanessa Incontrada, collabora con varie case editrici di lingua spagnola e fa parte del collettivo letterario "Turba Infame". Con la figlia Vanessa - celebre attrice e conduttrice - ha scritto nel 2015 *Insegnami a volare*, Rizzoli. **(Con la partecipazione della giornalista Serena Burioni).**

Alicia Soler e Vanessa Incontrada, *Le bugie uccidono*, La Nave di Teseo



MERCOLEDÌ 15 LUGLIO ORE 21,15

(Corte delle Sculture, Biblioteca Lazzerini)

SANDRO VERONESI

Marco Carrera, il protagonista del nuovo romanzo di Sandro Veronesi, è il colibrì. La sua è una vita di continue sospensioni ma anche di coincidenze fatali, di perdite atroci e amori assoluti. Non precipita mai fino in fondo: il suo è un movimento incessante per rimanere fermo, saldo, e quando questo non è possibile, per trovare il punto d'arresto della caduta - perché sopravvivere non significhi vivere di meno.

Intorno a lui, Veronesi costruisce altri personaggi indimenticabili, che abitano un'architettura romanzesca perfetta. Un mondo intero, in un tempo liquido che si estende dai primi anni settanta fino a un cupo futuro prossimo, quando all'improvviso splenderà il frutto della resilienza di Marco Carrera: è una bambina, si chiama Miraijin, e sarà l'uomo nuovo. Un romanzo potentissimo, che incanta e commuove, sulla forza struggente della vita.

Sandro Veronesi, *Il colibrì*, La Nave di Teseo.